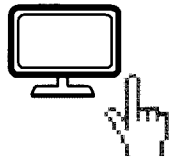


Banda larga, affondo di Metroweb: la facciamo noi

La società, finanziata dal Tesoro, ora in prima linea. Telecom: bene così

Quanto costa realizzare una rete ultraveloce



	Interventi in copertura fissa <i>milioni di euro</i>	Interventi in copertura mobile <i>milioni di euro</i>	Totale interventi <i>milioni di euro</i>	<i>in %</i>
NORD	315	260	575	45%
CENTRO	230	220	450	35%
SUD	100	90	190	15%
ISOLE	55	30	85	5%
Totale	700	600	1.300	100%

Fonte: Rapporto Caio



Vito Gamberale

Colpo al progetto del ministro dello Sviluppo, Romani Ruolo chiave della Cassa Depositi

ALDO FONTANAROSA

ROMA — Paolo Romani, ministro dello Sviluppo economico, voleva essere il padre dell'Internet super veloce in Italia come il premier Berlusconi del Ponte di Messina. Ma entrambi dovranno concentrarsi su altri sogni.

Il piano di Romani per una banda larghissima conosce nel mare di Capri, è il caso di dire, il suo naufragio. Al convegno organizzato da "Between" sull'isola dei Vip, ecco Telecom formalizzare il suo addio al tavolo di Romani. Questo tavolo puntava a creare una società mista — al suo interno lo Stato e gli operatori di telefonia — che avrebbe costruito "in esclusiva" la preziosa infrastruttura. «Una cosa fuori tempo e fuori luogo», sentenzia ora il presidente di Telecom Franco Bernabè, «cialziamoper sempre da un tavolo dove tutti litigano». Un posto che ricorda la vecchia «Iritel», i telefoni di Stato, il medioevo della economia.

Con singolare tempismo, morto un piano ne nasce un altro. A Capri, prende la parola

anche Vito Gamberale, amministratore delegato di F2i (sigla che sta per Fondi italiani per In-

frastrutture). Una corazzata finanziaria. La F2i ha in pancia un gioiellino: si chiama Metroweb ed è la società proprietaria di una rete di cavi lunga 7.000 chilometri tra Milano e la Lombardia. Cavi tutti in fibra ottica di quelli che assicurano alle famiglie connessioni Internet degne di un Paese civile. Dice Gamberale: «Possiamo replicare in tutta Italia quello che abbiamo già fatto, e bene, a Milano e in Lombardia». La rete ultra veloce, insomma, «la facciamo noi». Vito Gamberale assicura che tutte le società di telecomunicazioni saranno coinvolte nel progetto, mentre lo Stato verrebbe frenato nel tentativo di realizzare una "rete pubblica" come poteva andare di moda 20 anni fa.

Insomma. Gamberale prova a mandare questo messaggio: no al Piano Romani — vecchio e statalista — e via libera a un progetto che metta in prima linea risorse, energie private.

Gamberale è sincero, ma solo in parte. A guardar bene, an-

che il suo progetto camminerà grazie a qualche soldo pubblico. La Cassa Depositi e Prestiti — controllata da Tesoro — è sponsor della F2i di Gamberale. E la F2i ha pur sempre in tasca 150 milioni di capitali pubblici (pari all'8,1% delle sue disponibilità).

Questa intricata vicenda si presta anche a una lettura politica. Il progetto di F2i e della sua Metroweb privilegerà certo i capitali privati, ma nasce con la totale benedizione della Cassa Depositi e Prestiti (pubblica). E' sostenuto dal ministero della Economia (che controlla la Cassa). E piace tanto al ministro Tremonti. Il quale sembra scalzare il collega Romani nella partita della banda larga.

Il progetto di F2i e della Metroweb trova subito un alleato in Telecom. Dice ancora Bernabè, presidente della società di telecomunicazioni: «Siamo di fronte a soggetti validi».

Più prudente è Paolo Bertoluzzo, amministratore delegato di Vodafone Italia: «Metroweb», dice, «ha capacità operative. Si può puntare su

queste, ma poniamo tre condizioni. La prima è che si parta dove c'è domanda di collegamenti Internet veloci, quindi dalle grandi città e dai distretti industriali. La seconda è che si realizzi un graduale passaggio dal-

la rete attuale (in rame) alla nuova (in fibra). Non bisogna certo costruire una infrastruttura per pochi». La terza è che questa nuova rete «sia davvero aperta a tutti gli operatori». Temi Vodafone che l'odiata Tele-

com possa replicare nella stagione della fibra il predominio che ha detenuto nell'era del rame, correndo lei più veloce degli altri.

